

RISPOSTA INTERROGAZIONE N.255

GRUPPO CONSIGLIARE PD - COMUNE DI NOVARA

1. L'elaborazione di un modello organizzativo può percorrere diverse strade che possono prevedere la revisione parziale o totale delle regole di base oppure adattare le proprie scelte ed obiettivi alle regole precostituite. In particolare la regolamentazione dei criteri da utilizzare per la individuazione e la graduazione delle posizioni organizzative hanno rappresentato un elemento di partenza per la costruzione di un'ipotesi di struttura e, da subito, ha dimostrato tutte le caratteristiche di scarsa flessibilità operativa.

L'intendimento è certamente quello di rendere tutto il sistema più efficace ed efficiente iniziando dalla trasparenza nei criteri di individuazione e soprattutto di misurazione delle responsabilità da attribuire fino alla maggiore semplicità amministrativa dei conferimenti degli incarichi stessi.

Il vero ed equo cambiamento rispetto al passato ha inizio da una revisione delle regole di base: definizione di criteri semplici, trasparenti ed efficaci per individuare i centri amministrativi ove collocare responsabili ai quali riconoscere la posizione organizzativa con una graduazione dell'indennità corrispondente, altrettanto semplice ed omogenea rispetto alle altre. Ricondurre le graduazioni delle responsabilità ad uno schema meno articolato dell'attuale eleva il livello di efficienza dell'intero sistema: si raggiunge da subito quella flessibilità di impiego delle risorse umane che pur essendo necessaria, oggi è del tutto inattuabile ponendo a rischio la quantificazione delle indennità riconosciute in virtù di competenze anche di dettaglio e determinando distinzione fra diverse posizioni organizzative anche di pochi euro lordi annui.

2. Nonostante questa consapevolezza, si era fissato l'incontro per discutere con le OOSS della nuova microstruttura in data 01/12/2017 e, come già spiegato in più occasioni, a causa della manifestata impossibilità di partecipare da parte di alcune rappresentanze sindacali, si è preferito rinviare la discussione. Purtroppo le proposte di date alternative non consentivano una discussione nei tempi utili perché si concludesse l'iter amministrativo entro fine anno e pertanto si è deciso di rivedere l'intero percorso per un percorso più innovativo e rispondente ai concreti obiettivi dell'Amministrazione ed alle numerose richieste pervenute da diversi dipendenti e Servizi comunali.

In estrema sintesi, si darà luogo al confronto con le OOSS per la condivisione di un nuovo regolamento sui criteri di graduazione delle posizioni organizzative previo coinvolgimento del Consiglio Comunale perché possa definire gli indirizzi generali sul tema.

3. La deliberazione di Giunta n.206 del 20/06/2017 inerente la "Proroga dei termini per definire la struttura organizzativa relativa alle unità organizzative alta professionalità, unità organizzativa complessa e unità organizzativa semplice", enuncia fra le premesse i Servizi comunali per i quali sono state rilevate criticità di particolare rilievo ed in particolare:

- Servizio servizi politiche sociali e della casa
- Servizi per lo sviluppo degli eventi sportivi e del turismo
- Servizio gestione del patrimonio immobiliare comunale
- Servizio manutenzione del patrimonio immobiliare comunale

più avanti sono state elencate le ragioni che hanno determinato le criticità sopra citate ed in particolare:

- i provvedimenti legislativi di prossima adozione a livello nazionale sul sistema scolastico che impattano sulle competenze attribuite ai comuni in particolare nelle funzioni svolte dal servizio servizi educativi

- i provvedimenti legislativi di prossima adozione a livello regionale in particolare sul tema della casa di edilizia sociale che impattano sulle competenze attribuite ai comuni con specifica attenzione alle funzioni svolte dal servizio servizi politiche sociali e della casa

- la partecipazione del Comune ai bandi sugli assi IV e VI del POR FESR ed al bando Periferie che impatta sia sui servizi tecnici nel loro complesso che amministrativi del Comune

infine

- i cambiamenti che intervengono nei servizi nei quali si è attuata la rotazione dei dirigenti o per i quali sono in essere le procedure di acquisizione di nuovi dirigenti.

4. In tema di costituzione del fondo risorse decentrate dei dipendenti è il caso di rammentare la deliberazione della Giunta Comunale n.308 del 03/10/2017 con la quale sono state impartite alla Delegazione Trattante di parte Pubblica le direttive per la contrattazione decentrata integrativa e la determinazione dirigenziale del dirigente dei Servizi a supporto della struttura organizzativa e tecnologica dell'Ente n.248 del 04/10/2017 con la quale è stato regolarmente costituito il fondo 2017.

In data 13/12/2017 si è conclusa la contrattazione ed è regolarmente stata sottoscritta la pre-intesa con le OOSS.

Purtroppo i tempi di avvio del procedimento amministrativo di costituzione del fondo non possono anticipare l'approvazione del PEG ed hanno dovuto attendere la pronuncia della Corte dei Conti in ordine alla destinazione, nel tetto delle risorse decentrate, delle incentivazioni per lo svolgimento delle funzioni tecniche sulla base delle nuove disposizioni contenute nel Codice dei Contratti (incentivi di progettazione).

5. L'attuale ROUS all'art. 2 premette che l'organizzazione del Comune di Novara ed il suo funzionamento si ispirano ai criteri stabiliti dal Consiglio Comunale. L'art. 8 dello

Statuto del Comune di Novara al pt. 5 recita testualmente "Il Consiglio esercita inoltre, con riguardo all'assetto e all'amministrazione del Comune, delle istituzioni, delle società partecipate e/o controllate e degli altri enti dipendenti dal Comune, le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo demandategli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti." Il decreto legislativo 267/2000 PARTE I – Ordinamento istituzionale, TITOLO IV – organizzazione e personale, Capo I – Uffici e personale, Art. 89 – Fonti, recita al comma 1. *"Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti, in conformità allo statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità."*

La Giunta Comunale ha dato mandato a D.G. e servizio personale di superare l'attuale Regolamento Organizzativo dell'Ente ed il sistema di pesatura delle posizioni organizzative per migliorare il modello operativo.

Ciò considerato è di tutta evidenza che, se il T.U.E.L. dispone come l'ordinamento di uffici e servizi sia disciplinato dall'ente locale con propri regolamenti ed il nostro Statuto comunale chiaramente indica nelle attribuzioni del Consiglio funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, non solo è nelle intenzioni dell'Assessore, meglio dell'Amministrazione nel suo complesso, è anche un preciso dovere coinvolgere il Consiglio Comunale; questa intenzione quindi corrisponde con una precisa prerogativa del Consiglio medesimo, di cui gli interroganti fanno parte. In sostanza gli indirizzi che saranno dati dal Consiglio sono propedeutici alle modifiche regolamentari annunciate.

6. Giova citare il comma 2. del sopracitato art. 89 del d. lgs. 267/2000 testualmente *"La potestà regolamentare degli enti locali si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, nelle seguenti materie: ...omissis..."*

Occorre qui fornire la definizione di CCNL per meglio comprendere se si ritiene efficace la relazione sindacale:

“Il contratto collettivo nazionale di lavoro è, nel diritto del lavoro italiano, un tipo di contratto di lavoro stipulato a livello nazionale tra le organizzazioni rappresentanti dei lavoratori dipendenti ed i loro datori di lavoro ovvero dalle rispettive parti sociali in seguito a contrattazione collettiva e successivo relativo accordo.”

Pare anche in questo caso evidente, essendo lo stesso CCNL e quanto da esso discende, risultato di contrattazione collettiva, come il ruolo sindacale, disciplinato dalla Costituzione all'art. 39, replichi a livello di amministrazione locale un ruolo, oltre che normato, da considerare funzionale sia in fase di trattazione sia in fase consultiva per quanto a breve interesserà questo ente ovvero una definizione più efficiente e trasparente della microstruttura. Nei fatti più recenti si è già dimostrato con gli incontri tenutisi in data 18/12/2017 ad oggetto mense e servizi educativi, in data 19/12/2017 ad oggetto comando polizia locale; incontri avvenuti alla presenza dei sindacati, dell'assessore competente, del Direttore Generale e del dirigente del servizio. Le relazioni sindacali possono facilitare la costruzione di adeguato servizio pubblico, in termini funzionali e non solo, sempre quando, come accaduto in occasione della riunione della delegazione trattante di parte pubblica del 13/12/2017, si ha la capacità collegiale di raggiungere l'obiettivo, quale che sia di volta in volta, tenendo conto dell'interesse prevalente, ovvero quello del lavoratore pubblico nel nostro caso. Così è accaduto nel caso di specie per congiunta volontà e buonsenso sia delle sigle sindacali sia dell'RSU sia dei rappresentanti dell'Ente.

Novara, 21/12/2017

Federico Perugini